



DLLC
DIPARTIMENTO DI
STUDI LETTERARI,
LINGUISTICI E COMPARATI

VERBALE DEL GRUPPO AQ DEL CORSO DI LAUREA IN LINGUE, LETTERATURE E CULTURE DELL'EUROPA E DELLE AMERICHE. SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2023

Il giorno 27 novembre 2023, alle ore 12:30, si è riunito il Gruppo di AQ del CdS dei docenti di Lingue Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe in presenza – stanza 214 della sede di via Duomo-, per discutere sul punto all'O.d.G.

1. Redazione della scheda di monitoraggio annuale, SMA (e contestuale analisi del report finale elaborato dal NdV a seguito dell'audizione del CdS "Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe (EA – L 11)" tenutosi lo scorso 23/2/2023

Sono presenti i proff.: Michele Costagliola d'Abele, Francesca De Cesare, Carmela Giordano, Francesco Morleo, Andrea Pezzé, Angela Assunta Iuliano, Paolo Sommaio.

1. Redazione della scheda di monitoraggio annuale, SMA

La coordinatrice richiama le principali raccomandazioni espresse dal Presidio di Qualità di Ateneo per la compilazione della scheda di monitoraggio: cioè di non limitarsi a una lettura interna degli indicatori, bensì di tener conto di quelli più rappresentativi in funzione degli obiettivi strategici delineati dall'Ateneo nei suoi documenti di programmazione triennale. In particolare la coordinatrice ricorda che per il CdS sono particolarmente importanti gli indicatori del gruppo B, inerenti all'internazionalizzazione e quelli relativi all'occupabilità. A tal proposito, la coordinatrice invita i colleghi presenti a leggere anche le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione che raccomanda in particolare di monitorare con attenzione gli andamenti degli indicatori relativi alla regolarità delle carriere e quelli relativi agli esiti delle verifiche dell'apprendimento sulla base di segnalazioni di criticità da parte degli studenti o nel caso in cui l'Ateneo implementi le attività di sostegno alla didattica, quali ad esempio, le forme di tutoraggio alla pari. Altro punto importante rispetto al quale il Nucleo di Valutazione sostiene che ci sarebbero significativi margini di miglioramento riguarda il rafforzamento dell'internazionalizzazione della formazione, suggerendo di attivare ulteriori nuove convenzioni con atenei stranieri e studiando misure di incentivazione per la mobilità studentesca. Il gruppo AQ, dopo un'attenta disanima dei dati, osserva che gli indicatori relativi all'internazionalizzazione sono quelli che maggiormente risentono di una parziale ripresa della mobilità internazionale, anche a livello nazionale e regionale. Gli indicatori pur attestandosi al di sotto dei valori nazionali e regionali, sono in linea con quelli di Ateneo e registrano un netto miglioramento rispetto all'anno precedente, ma va segnalato anche che essi registrano una crescita esponenziale rispetto alle performance del CdS negli anni precedenti alla pandemia.

Ad una attenta osservazione degli indicatori della didattica della SMA, che si riferiscono all'anno solare 2021, si riscontra che essi documentano un lieve rallentamento nel percorso di studi, il gruppo AQ reputa che sia dovuto con molta probabilità all'incertezza riconducibile all'organizzazione dei corsi e degli appelli degli esami durante l'ultimo scorcio della situazione emergenziale dovuta alla pandemia. Si osserva, infatti, che i valori peggiorano anche a livello di Ateneo e a livello regionale e nazionale. Al fine di arginare il più possibile la dispersione degli studenti e di incrementare il numero degli iscritti regolari in corso, il CdS reputa di poter intervenire con il potenziamento e la diversificazione delle forme di tutoraggio e di accompagnamento nel percorso formativo. Tale azione è già in atto grazie a strategie condivise tra i vari Corsi di Laurea, e in sinergia con Polo Didattico, Segreteria Studenti, Ufficio Didattica dei Dipartimenti e SOS, che permettono di impiegare un numero maggiore di studenti senior e coinvolgono in modo più sistematico i docenti tutor, anche nella creazione di materiale di supporto online. Il Gruppo AQ, tuttavia, stando ai numeri degli avvisi di carriera (iCO0a) e ai relativi valori di riferimento, resta un punto di attrazione importante per la platea studentesca dell'Area Geografica.

Per quanto riguarda l'occupabilità, punto cui è riservata particolare attenzione sia nel Piano Strategico di Ateneo sia nel Piano integrato della performance, i dati indicano una situazione abbastanza stabile degli indicatori della percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo. Gli indicatori si attestano in linea con i valori di Ateneo e regionali, pur attestandosi al di sotto della media di riferimento nazionale. A tal proposito, il gruppo AQ riflette sul fatto che lo studio dei dati non può non tener conto della peculiarità del territorio in cui il CdS opera, caratterizzato da un contesto in ritardo di sviluppo e anche del fatto che diversi studenti proseguono con un percorso di studi in una laurea magistrale. Inoltre si ricorda anche che il nostro Ateneo è caratterizzato da forte trasversalità degli insegnamenti e che ciò incide sugli indicatori della docenza.

Dopo una attenta valutazione dei dati dei principali indicatori con riferimento al benchmark di ateneo, regionale e nazionale, in data odierna il gruppo elabora una bozza del documento che sarà portata in discussione nel prossimo Consiglio di CdS fissato per il 7 dicembre 2023. Durante l'incontro sono emersi alcuni elementi su cui si ritiene necessario sensibilizzare maggiormente l'attenzione di tutti i colleghi del CdS. I dati rivelano che il percorso di studio e la regolarità delle carriere debbano continuare ad essere monitorati con particolare attenzione. Resta particolarmente alto il grado di soddisfazione degli studenti e si constata una riduzione della percentuale di abbandoni; pur tuttavia, nel quadro dell'apprezzamento generale, permane, come una debolezza del corso l'attrattività per studenti provenienti da altre Regioni, probabilmente riconducibile alle combinazioni linguistiche possibili all'interno del corso che sono più limitate rispetto agli altri CdS dell'Ateneo. Il gruppo AQ, alla luce di tale analisi e coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico e del Piano della performance, ritiene che sia imprescindibile continuare nel suo percorso di potenziamento delle azioni di orientamento in ingresso su tutto il territorio nazionale e all'estero, e di consolidare l'orientamento per la mobilità studenti del CdS.

Si allega al verbale la bozza del testo di commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale che sarà portata ad approvazione nel prossimo Consiglio di CdS del 7 dicembre 2023 (ALLEGATO 1).

Non essendo null'altro di cui discutere, l'adunanza termina alle 14:30. Del che è verbale, letto e approvato seduta stante.

La Coordinatrice
F.to Francesca De Cesare

Il Segretario
F.to Michele Costagliola d'Abele

Scheda di monitoraggio annuale del Corso di Studio Dati ANS aggiornati al 30/09/2023

Percorso di studio e regolarità delle carriere

Gli indicatori della didattica della SMA che si riferiscono all'anno solare 2021 documentano un rallentamento nel percorso di studi dovuto con molta probabilità all'incertezza riconducibile all'organizzazione dei corsi e degli appelli degli esami durante l'ultimo scorcio della situazione emergenziale dovuta alla pandemia. Va sottolineato invero che i valori continuano a peggiorare anche a livello di Ateneo e a livello regionale e nazionale. L'indicatore iC01, pur continuando ad attestarsi al di sopra della media di Ateneo, conosce un importante decremento, raggiunge il 33,6% nel 2021 a fronte del 38,4% del 2020. Tale peggioramento, del 4,8%, è ben al di sotto di quello verificatosi a livello di Ateneo (-8,7%), è in linea con quello regionale (-4,2%), ma si attesta leggermente al di sopra di quello nazionale (-3,3%). Ciò induce certamente a riflettere sull'inefficacia delle modalità adottate nella didattica a distanza e nell'organizzazione, dapprima a distanza e poi in modalità mista, dei corsi e degli appelli; il che ha certamente creato una situazione di incertezza e ha rallentato il percorso di studi. Tale situazione è confermata anche dai relativi indicatori di approfondimento nel gruppo E, dai quali si evince un migliore funzionamento del primo anno rispetto agli altri anni (l'iC13 è in decremento, ma comunque risulta superiore al valore di Ateneo ed è più o meno in linea con il livello regionale e nazionale), ma comunque in peggioramento rispetto agli anni in cui non si ricorreva alla didattica a distanza (iC15 e iC15 bis peggiorano leggermente, ma si attestano di gran lunga al di sopra dei tre valori di riferimento; parallelamente, iC16 e iC16bis, storicamente punti di forza del CdS, pur attestandosi al di sopra dei valori di Ateneo, peggiorano rispetto ai valori regionali e nazionali).

Per quanto riguarda la regolarità delle carriere, punto cui è riservata particolare attenzione sia nel Piano Strategico di Ateneo sia nel Piano integrato della performance, essa conosce un lieve miglioramento. L'iC02, ad esempio, conosce nel 2021 un leggero miglioramento (+0,7%), anche se non nelle stesse proporzioni degli altri contesti di riferimento. Tale situazione potrebbe spiegarsi con la difficoltà di trovare ed effettuare stage e tirocini, attività che nel CdS si svolgono al terzo anno. Aspetto quest'ultimo che senz'altro ha ostacolato una conclusione della carriera nella durata normale del corso. Resta tuttavia abbastanza positivo l'indicatore iC22 che si attesta al di sopra della media di Ateneo, regionale e nazionale. Quanto all'indicatore iC 24, non solo esso migliora rispetto all'anno precedente, ma mostra che gli abbandoni sono di gran lunga inferiori rispetto agli altri valori di riferimento. Il grado di soddisfazione degli studenti rispetto al CdS, espresso dall'indicatore iC25, pur riflettendo un miglioramento rispetto all'anno precedente, superando i valori regionali e nazionali, si attesta leggermente al di sotto della media di Ateneo. L'apprezzamento è positivo in quanto sia iC18 (65,9%) sia iC14 (74,4%) continuano ad attestarsi ben al di sopra di tutti e tre i valori di riferimento.

Nel quadro dell'apprezzamento generale, permane, tuttavia, una debolezza l'attrattività del corso per studenti provenienti da altre Regioni: iC03 resta al di sotto di tutti i valori di riferimento. Ciò è probabilmente riconducibile alle combinazioni linguistiche possibili all'interno del corso che sono più limitate rispetto agli altri CdS dell'Ateneo e comunque meno "competitive" a livello extra regionale. Il CdS si propone tuttavia di implementare e migliorare ulteriormente, coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico e del Piano della performance, le azioni di orientamento in ingresso su tutto il territorio nazionale. Il CdS, tuttavia, stando ai numeri degli avvisi di carriera (iC00a) e ai relativi valori di riferimento, resta un punto di attrazione importante per la platea studentesca dell'Area Geografica.

Occupabilità e internazionalizzazione

Per quanto riguarda i dati sull'occupabilità, bisogna far riferimento non solo al contesto socio-economico alquanto sfavorevole del territorio e alla situazione emergenziale vissuta nel periodo di riferimento della presente scheda, ma anche al fatto che diversi studenti proseguono con un percorso di studi in una laurea magistrale. I dati indicano una situazione abbastanza stabile degli indicatori della percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo. Gli indicatori iC06 e iC06BIS si attestano in linea con i valori di Ateneo e regionali,

pur attestandosi al di sotto della media di riferimento nazionale. Per l'indicatore iC06TER è possibile notare come nel 2022 si attesti al di sopra delle Media di Ateneo e regionali.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione sono quelli che maggiormente risentono di una parziale ripresa della mobilità internazionale, anche a livello nazionale e regionale. Gli indicatori iC10 e iC10 bis pur attestandosi al di sotto dei valori nazionali e regionali, sono in linea con quelli di Ateneo e registrano un netto miglioramento rispetto all'anno precedente (in cui la mobilità era quasi ferma per la situazione pandemica), ma va segnalato che registrano una crescita esponenziale rispetto alle performance del CdS negli anni precedenti alla pandemia. L'indicatore iC11, pur attestandosi al di sotto di tutti i valori di riferimento, migliora rispetto all'anno precedente, ma induce a riflettere sul fatto che la mobilità possa rappresentare un possibile rallentamento delle carriere. Parallelamente, però, va segnalato che il valore di iC12, pur essendo leggermente al di sopra della media di Ateneo, si attesta comunque al di sotto di tutti gli altri benchmark. Per entrambi gli ambiti, di interesse strategico per l'Ateneo (Piano triennale 2021-23, Piano integrato della performance 2021-23 e Sistema di misurazione e valutazione della performance), i dati presentati suggeriscono un potenziamento dell'interlocuzione con i portatori di interesse e una maggiore attenzione ai servizi offerti dal Career Service e all'orientamento per la mobilità studenti del CdS.

Sostenibilità della didattica e soddisfazione degli studenti

Per quanto riguarda il rapporto studenti regolari/docenti (iC05), continua il miglioramento rispetto all'anno precedente – da 29,9 a 24,5 –, ma va letto con accuratezza. Resta ancora effettiva la tendenza alla diminuzione del numero di studenti in rapporto ai docenti, il che indica la positività dell'organizzazione dell'offerta formativa, con una diminuzione della trasversalità degli insegnamenti del CdS. Inoltre, si riscontrano ulteriori benefici dal piano di reclutamento nazionale, ma il dato va letto anche in funzione della diminuzione degli iscritti al CdS, in linea con una diminuzione complessiva degli iscritti sul territorio nazionale. Sebbene quindi ci sia un miglioramento del dato che lo avvicina al valore nazionale di riferimento, dall'altro è bene continuare a monitorarne l'andamento e a rivalutare la distribuzione dell'offerta didattica. Per quanto riguarda iC08, l'indicatore mostra una chiara tendenza alla diminuzione dopo l'incremento del 2020, arrivando all'82,4%, flessione che lo allontana dagli altri benchmark e che richiede una riflessione sulla composizione dell'organico del CdS. Per quanto riguarda l'indicatore di approfondimento del gruppo E, iC19, l'alto valore registrato nel 2018 ha poi visto una graduale discesa che si è arrestata solo nel 2021. In questo senso, quindi, la nuova tendenza all'aumento è confermata, passando dal 44,2% dello scorso anno al 46,7% di quest'anno, in linea con il miglioramento del valore di Ateneo, ma ancora lontano dai benchmark di riferimento. Si tratta quindi della prosecuzione degli effetti positivi del reclutamento straordinario che, auspichiamo, possa continuare con questa tendenza virtuosa.

Per gli indicatori di approfondimento inerenti a consistenza e qualificazione del corpo docente, il rapporto tra studenti iscritti e docenti pesato per le ore di docenza sul triennio (iC27) risente evidentemente della variazione segnalata sia al numeratore che al denominatore: la riduzione degli iscritti e l'aumento del personale permette al dato complessivo di continuare la tendenza al ribasso che lo ha caratterizzato negli ultimi anni, ma resta un dato comunque lontano dagli altri benchmark di riferimento. Al contrario, il calcolo rispetto alle sole studentesse e ai soli studenti del primo anno (iC28) vede una brusca variazione rispetto alla tendenza al netto ribasso degli anni precedenti. Dal 55,7% del 2020 si è passati al 36,3% del 2021 per vedere una risalita significativa (del 43%) nel 2022. Il calo degli iscritti, e di conseguenza delle studentesse e degli studenti del primo anno, non ha portato alla diminuzione del rapporto e disallinea il dato al riferimento d'Ateneo, d'area e nazionale. L'indicatore iC28, quindi, invita a una riflessione sulle titolarità che erogano didattica al primo anno e sulla razionalizzazione del reclutamento. Un punto indubbio di forza è rappresentato dagli indicatori già commentati nel primo punto (iC14, iC18 e iC25) che confermano il grado di soddisfazione degli studenti.